

La politica del pesce in barile

No, non è un lapsus né una parafrasi del più divertente e memorabile primo sacro giorno d'aprile, quello dello scherzo, della presa per i fondelli.

È invece l'atteggiamento di chi, con la fregola di imbucare quello che ritiene il popolino disattento e credulone, bombardandolo di comunicati stampa, proclami, inaugurazioni, dichiarazioni d'intenti, prese di posizione, repliche, contro-repliche, sviolate, espressioni di soddisfazione, note, annunci e chi più ne ha ne metta, svicola da tutte le parti fuorché verso la chiarezza e la trasparenza sulle proprie responsabilità. E allora, quale miglior rifugio può trovare se non quel barile pieno di pesci che, per antonomasia, son muti e per di più, essendo già sotto sale sono, ovviamente, morti?



Il silenzio dunque, immaginato come rifugio da ogni peccato, per un inevitabile contrappasso, non è forse la confessione di ogni colpa più clamorosa?

E il tacere, l'evitare puntualmente i dovuti chiarimenti, piegare ogni discussione sul piano della baruffa pur di non disporsi ad accogliere critiche, l'incapacità di chiedere scusa per un errore, non sono atteggiamenti che potrebbero indurre qualsiasi persona a sospettare che dietro le reticenze e

le omissioni vi sia qualcosa di ancor più grave di una svista o di una cantonata?

Ecco, questa è il lato più oscuro della politica che abbiamo registrato in questi ultimi anni. Gli schiaffi alla trasparenza uniti all'esaltazione della mistificazione hanno determinato un clima di sfiducia dentro il quale si possono muovere, legittimamente, sospetti di ogni tipo.

Quali sono gli interessi, quelli veri e sostanziali, che ruotano intorno ai silenzi, alle non risposte che l'attuale amministrazione continua ad opporre alle domande che gruppi numerosissimi di cittadini gli rivolgono, sempre più preoccupati, per la salvaguardia della propria salute?

Perché il sindaco in capo e a seguire tutta l'amministrazione, compresi gli ultimi adepti, continuano imperterriti a non rispondere alle sollecitazioni che ricevono sui problemi ambientali e sanitari pressanti come quelli che riguardano le emissioni nocive della centrale a carbone di Civitavecchia o quelli attinenti alla presenza dell'arsenico nell'acqua distribuita dagli acquedotti comunali?

Quali altri inconfessabili interessi si celano dietro le lottizzazioni selvagge - in assoluto contrasto con la pianificazione che dovrebbe essere disposta nel nuovo Piano Regolatore - fortemente volute in quest'ultimo tratto del mandato amministrativo?

Domande alle quali i pesci non possono rispondere. La giunta Mazzola, dal fondo del barile, idem.

Giona



Come trovarci in Rete:

www.tarquinia5stelle.it
www.meetup.com/5stellatarquinia
www.facebook.com/5stellatarquinia
email: 5stellatarquinia@gmail.com

Veniteci a trovare alla nostra sede in via Vitelleschi n. 6 (centro storico) sempre aperta dalle 18:00 alle 20:00



La mala lottizzazione

Mentre noi cittadini ci prepariamo alle prossime elezioni comunali, l'amministrazione approva la prima delle 4/5 lottizzazioni previste in località San Giorgio:

Questo primo progetto prevede la costruzione di circa 75.000 metri cubi ed i lottizzanti saranno svincolati, provvisoriamente, dal progetto di fattibilità proposto dal Comune di Tarquinia riguardante i lavori di allaccio alla rete idrica e fognante pubblica, progetto che include tutte le future lottizzazioni per essere realizzato, dato l'ammontare dei lavori stimato in circa 3 milioni di euro derivati dagli oneri concessori

Nessuno ci ha informati ancora sulle modalità d'intervento, non esiste un regolamento specifico che disciplini la tipologia e l'insieme delle lottizzazioni, non c'è stato presentato un progetto globale che possa darci un'idea del risultato finale.

Bisogna sapere che a termine, se tutte le lottizzazioni saranno approvate, si creerà una città di 6/7.000 abitanti, quasi l'equivalente di Tuscania; pensiamoci bene, una cosa enorme, talmente enorme che dovrà dotarsi di uffici amministrativi, scuole, strutture ospedaliere, etc.



La simulazione per San Giorgio

Noi del Movimento 5S siamo ben consci di quello che può succedere se non saranno creati strumenti appositi di controllo, sia dal punto di vista estetico che urbanistico, e per questo ci proponiamo per cercare di limitare i danni di una speculazione edilizia senza freni

e, di conseguenza, per favorire il nostro progetto di un futuro territorio in armonia con il paesaggio ed il turismo, progetto che vuole valorizzare sempre più le attività turistiche ed il parco immobiliare, senza ripetere errori come quelli di Marina Velka in loc. Voltone o al Lido.

Prossimamente indicheremo come intendiamo agire e con quali idee vogliamo realizzare il nostro progetto, ma nell'attesa guardate le due immagini di simulazione progettuale trovate per caso sul web



Il villaggio turistico in Toscana

e cominciamo a riflettere insieme sui differenti approcci d'insediamento: uno è uno studio di fattibilità commissionato da uno dei consorzi lottizzanti, l'altro è un'immagine di villaggio turistico realizzato in Toscana.

Un sentito ringraziamento a tutti i cittadini che ci sostengono. Il Movimento 5 Stelle rinuncia ai Rimborsi Elettorali, sostienici con una donazione sul portale www.tarquinia5stelle.it



Tarquinia in MOVIMENTO

Foglio informativo primo - Marzo 2012 - www.tarquinia5stelle.it



Idee, opinioni e proposte del Movimento 5 Stelle di Tarquinia

Non smettere di trasmettere

Forse non è un caso che oggi, il giorno in cui scrivo questo articolo, sia l'anniversario della nascita del fisico tedesco Heinrich Rudolf Hertz. Proprio lui, al quale il sistema internazionale delle frequenze radio ha dedicato il metro di misura (in "hertz", appunto), gettò le basi per l'invenzione della radio, e quindi della comunicazione su larga scala. Mi piacerebbe che questo giornalino viaggiasse come un'onda radiofonica su tutti gli abitanti del paese, un po' come sta già viaggiando su Internet raggiungendo le persone che sono dotate di un PC e di una connessione.

Ma perché è così importante trasmettere le nostre informazioni? Semplice. Perché l'informazione è tutto ciò di cui disponiamo, a differenza dei partiti politici che dispongono di tanti soldi pubblici, centinaia di milioni di euro che vengono prelevati dalle tasche dei cittadini e che sono ormai indispensabili alla Casta per auto sostentarsi. Una volta si chiamavano "finanziamenti pubblici ai partiti", ma sono stati aboliti con un referendum nel 1993, così sono stati reintrodotti col nome di "rimborsi elettorali". Noi del Movimento 5 Stelle abbiamo rinunciato a quei soldi (circa 1,7 milioni di euro), perché pensiamo che la politica sia un "servizio civile" che il cittadino debba prestare alla collettività.

Quindi non abbiamo i soldi, ma solo le informazioni, e soprattutto le idee, per cui crediamo che la forza delle informazioni e delle nostre idee possa cambiare le cose, possa dare inizio ad una piccola rivoluzione del pensiero che parte da qui, da questo giornalino, dal nostro sito Internet, dalle nostre assemblee e da tutte le persone che hanno smesso di delegare il proprio futuro ai politici di professione, e vogliono diventare loro stessi autori della politica.

Ognuno di voi può essere una trasmittente di informazioni e di idee, noi siamo qui per raccogliercle e cercare di metterle nelle istituzioni.

Buona trasmissione.



Luca Cerquatelli

ARSENICO IL SILENZIO DEL SINDACO

Il 13 dicembre 2011 sono state depositate presso l'Ufficio del Protocollo del Comune di Tarquinia più di mille firme di cittadini che, allarmati dal pericolo per l'alto contenuto di arsenico nella rete idrica comunale, chiedevano al sindaco di "attivarsi affinché tutti i Cittadini residenti nel territorio possano utilizzare senza rischi l'acqua della rete pubblica e, quindi, di realizzare al più presto gli impianti necessari alla dearsenificazione delle acque della rete idrica comunale."

Più di due mesi sono passati, ma ancora dal Palazzo nessuna risposta. Il Movimento 5 Stelle di Tarquinia, che ha attivamente aderito alla petizione, è preoccupato per l'assordante silenzio del sindaco Mauro Mazzola, che non ha ancora risposto ad una precisa richiesta sottoscritta da 1025 cittadini su un tema di ordine sanitario così importante. Allo stesso tempo il mutismo delle opposizioni sull'intera vicenda rende benissimo l'idea della pasta con cui è fatto il nostro consiglio comunale.

Eppure sono ormai molti i Comuni, colpiti dallo stesso problema che hanno trovato la soluzione: a cominciare da Tolfa, dove il sindaco Luigi Landi ha annunciato la revoca dell'ordinanza con la quale si limitava l'utilizzo dell'acqua potabile, questo perché l'impianto di Poggio delle Croci (costato circa 500.000,00 € e realizzato da Acea Ato 2) è entrato in funzione qualche mese fa e ora ha superato tutte le verifiche del caso e le risposnde alla progettazione, cioè, ha abbassato sotto il livello di pericolosità previsto dalla legge il tasso di ar-

senico e di fluoro.

Altri impianti dearsenificatori sono stati attivati a Bagnaia, Vitorchiano, Civita Castellana, San Martino. Ad Aprilia, addirittura, in attesa di comprendere chi deve legalmente provvedere alla spesa dell'impianto, si stanno dotando di un impianto provvisorio.

Chiediamo quindi che il Sindaco provveda immediatamente alla risoluzione del problema e presenti al più presto un progetto ai cittadini sul modo in cui vuole gestirlo.



Movimento 5 Stelle

Né destra, né sinistra. Semplicemente in alto.



Parliamo di sport

Cari giovani, chi vi scrive è quel Luigi Calamita, allenatore che negli anni '70 fondò la prima società di basket a Tarquinia.

Ho sempre lottato per far avere a disposizione dei giovani delle aree libere dover poter trascorrere, giocando, il proprio tempo libero, ma sono stato sempre boicottato.

Con immenso piacere ho colto l'occasione di far parte del Movimento 5 stelle affinché la concezione di intendere lo sport possa essere cambiata.

Da sempre a Tarquinia lo sport è stato considerato una buona opportunità per voti e affari; mai un diritto.

Alcuni esempi:

- L'attuale bocciodromo è sorto sulle rovine di una piscina comunale, iniziata e mai terminata.
- Il "bucone", mai utilizzato.
- Il campo di calcetto presso l'Istituto di ragioneria, una cosa inguardabile.
- Il giardino davanti all'Alicar mai aperto.
- E che dire degli impianti in zona PEEP! Con i fondi di "Italia 90" furono costruiti una pista di atletica, un campo di basket, un campo da tennis, un campo da calcetto e due tribune; ad eccezione della pista di atletica, nessuno ha mai giocato nel resto degli impianti e da allora in poi sono stati abbandonati. E si tratta di decenni, non di giorni.

Mi ero reso disponibile a sistemare a spese mie il campo di basket, praticamente impraticabile, ma i sindaci Giulivi prima e Mazzola adesso non mi hanno mai risposto. Hanno preferito l'incuria e il degrado. Andate a vedere: è vergognoso.

E proprio per combattere questo modo di concepire lo sport che mi rivolgo a voi giovani: partecipate, siate attivi, non accettate passivamente le scelte sbagliate di amministratori poco motivati o incapaci.

Non dovete rassegnarvi dicendo "son tutti uguali, non cambia niente". Non è così! Il cambiamento è possibile, basta volerlo.

Se vi avessero detto: "abbiamo una somma di denaro a disposizione, cosa preferite: campi da gioco o una tribuna inutilizzabile? Quanti di voi avrebbero optato per la seconda scelta? Quasi nessuno io credo. Eppure la tribuna, non ancora completata, è stata fatta ed i campi ancora oggi rimangono abbandonati. Ricordate che i soldi spesi dagli amministratori sono anche i vostri. Voi giovani, per i politici di professione, non contate nulla; sarete adulati per tutto il tempo delle votazioni e poi... ma chi vi conosce!

Aderite al Movimento 5 Stelle, siate protagonisti e non spettatori; impegnatevi oggi per il futuro vostro e dei vostri figli.

Anche se sono anziano di età - ma non di spirito - starò sempre dalla vostra parte.

Luigi Calamita



Una pista ciclabile SENSATA

La nostra intenzione di spingere Tarquinia verso un maggiore sviluppo turistico attraverso la valorizzazione dei suoi aspetti peculiari, le sue bellezze naturali in particolar modo, passa anche per la realizzazione di una rete di infrastrutture che serviranno a consolidare il rapporto tra fruitore e ambiente, tra cittadini e territorio, la pista ciclabile è una di queste.

Come sicuramente avrete notato, ne è stata realizzata una al Lido di Tarquinia con un finanziamento della Regione dell'ammontare di 260.000 euro.

Il premuroso Assessore all'urbanistica Anselmo Ranucci, sempre attento alla sicurezza dei cittadini, ha scelto la soluzione del cordolo sparti-traffico per la messa in sicurezza dei ciclisti, scelta per noi non giustificata visto il costo e le limitazioni al traffico, sia pedonale sia dei veicoli che l'opera sta causando, senza contare le difficoltà negli attraversamenti... ma noi non siamo qui per criticare il suo operato, bensì per mostrare che gli interventi si possono gestire in altri modi e con altre finalità che intervengano all'interno di un progetto più esteso.

Se, per esempio, si fosse scelto di evidenziare la pista con un colore differente e delimitarla dalla circolazione a motore semplicemente con dei dispositivi marcatori catarifrangenti tipo quello nella foto, molti problemi sarebbero risolti e con il risparmio, visto il costo elevatissimo del cordolo realizzato, si poteva realizzare un ponte ciclo-pedonale per unire finalmente il lungomare del Lido con quello di Marina Velka!

Ci siamo informati, il costo di un ponte prefabbricato di quella portata si aggira sulle 120.000/150.000 con le fondazioni.

Beninteso, a termine, la pista ciclabile si allungherebbe su tutto il litorale, da Sant'Agostino al fosso dell'Arrone, verso Montalto.

M5s



Pista ciclabile di Trani - lungomare Colombo

SI, È UNA COMPARAZIONE, MA NON È PUBBLICITÀ!

	RIMBORSI ELETTORALI AL PARTITO SOLO PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA		STIPENDIO MENSILE NETTO PER OGNI CONSIGLIERE REGIONALE	COSA NE PENSANO I PARTITI DEI VITALIZZI?
	IL PRIMO ANNO	DOPO 5 ANNI (circa)		
PD	1.306.201,52 €	6.500.000 €	Tra i 6.600 e i 12.600 €	Sono favorevoli
PDL	789.798,68 €	4.000.000 €	Tra i 6.600 e i 12.600 €	Sono favorevoli
Lega Nord	440.150,85 €	2.200.000 €	Tra i 6.600 e i 12.600 €	Sono favorevoli
IDV	207.984,26 €	1.000.000 €	Tra i 6.600 e i 12.600 €	Sono favorevoli
Movimento 5 Stelle	193.258,87 € 0 €	966.000 € 0 €	Tra i 6.600 e i 12.600 € 2.500 €	Vogliamo abolirli!!!!
UDC	120.989,47 €	605.000 €	Tra i 6.600 e i 12.600 €	Sono favorevoli
Fed. Sinistra	90.316,92 €	451.000 €	Tra i 6.600 e i 12.600 €	Sono favorevoli
Sel-Verdi	57.626,38 €	281.000 €	Tra i 6.600 e i 12.600 €	Sono favorevoli

PERICOLOSI PER LA CASTA!



Voci in MOVIMENTO ★★★★★

Avere o Essere?



Avere o essere? Un dilemma che da sempre ha tenuto impegnati filosofi e pensatori di tutte le epoche. Mai come oggi però, il problema ci si presenta in modo così concreto e reale, quasi tangibile dalle mani dei giovani, dei ragazzi che spesso non sanno quale tra le due sia la scelta più giusta per realizzare se stessi e vivere in uno Stato più giusto. E c'è una prova che va a dimostrare tutto questo.

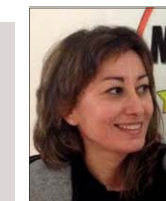
Benché nei regimi democratici tutti abbiamo, almeno in teoria, il diritto e la possibilità di partecipare alla sfera politica, il livello di partecipazione può variare, e di parecchio anche!

Se il grado minimo di partecipazione è l'espressione del voto durante le elezioni (diritto inalienabile di ognuno), quando si sale di un gradino troviamo chi, consapevole di ciò che succede intorno a lui, mostra interesse per i temi politici e ne parla con gli altri. Poi c'è chi assume un impegno attivo in qualche organizzazione politica ed ecco che il numero dei presenti cala drasticamente. Se andiamo a fotografare la situazione a Tarquinia vediamo poche facce giovani e tanti volti visti e rivisti. Detto questo mi chiedo: dato il contesto sociale e il momento storico che stiamo vivendo ricco di incertezze, precarietà e spesso ingiustizie, non dovrebbe nascere in noi un desiderio di rinnovamento? vogliamo davvero "avere" ed ottenere tutto in modo passivo o vogliamo "essere" noi (noi inteso come più persone che uniscono idee, proposte e impegno) a creare un contatto tra la società e i suoi rappresentanti? Se siamo stanchi di chi ha avuto troppo senza essere il portavoce di chi gli aveva dato fiducia, il primo passo per rendere possibile la creazione di una nuova società più equa, rispettosa dell'ambiente e dei diritti di tutti, è quello di assumere la consapevolezza delle difficoltà dell'impresa.

Molti di voi si chiederanno: "perché mirare all'impossibile? E io dico: "credete davvero che sia impossibile? Io no!"

Claudia Ceccarini

Diritto al Futuro



Ci domandiamo quale sia il peso effettivo dei giovani nelle scelte politiche nel nostro Paese. Per evitare astratte categorizzazioni è opportuno chiarire ciò che si intende per "giovani". Sul piano strettamente anagrafico, l'Istat definisce "giovani" gli individui con un'età compresa tra i 18 e i 39 anni. Tuttavia, se si considerano i tempi e le opportunità di formazione e di inserimento delle persone nel mondo lavorativo, i "limiti" di questa categorizzazione cambiano notevolmente. In Italia, ad esempio, se si considera la media anagrafica delle persone che accedono al cosiddetto ceto dirigente e più in generale i tempi di formazione e di inserimento nel mondo lavorativo i "limiti" di questa categorizzazione slittano drammaticamente. Che l'Italia sia un paese strutturalmente "gerontocratico" che vive "a spese" delle nuove generazioni, un Paese che si limita a difendere posizioni acquisite chiudendo le porte al proprio stesso futuro è un dato confermato da qualsiasi indagine sociologica e statistica. La crisi finanziaria che si abbatte sempre più violentemente sull'economia reale, l'aumento dei prezzi di benzina e prodotti alimentari, la perdita del potere d'acquisto dei salari, la crescita del debito pubblico etc. rendono ancora più vitale per la ripresa del Paese l'investimento sui giovani più meritevoli e intraprendenti, maggiormente capaci di allargare lo sguardo su orizzonti più ampi di quelli dettati dalla salvaguardia dello status quo, nonché di sintonizzarsi più efficacemente sui processi di rapida e radicale trasformazione innescati dalla globalizzazione. È allora necessario che vengano riconosciute le potenzialità intellettuali e le risorse emotive (impeto e voglia di fare) di una categoria troppo spesso emarginata e disillusa dalla politica. È necessario valorizzare l'impegno di chi si interessa della res pubblica dimostrando passione civile, preparazione e competenza, in un quadro culturale italiano sempre più decadente e disinformato. Senza scadere nella retorica equazione giovane=innovazione e anziano=conservazione, si ritiene prioritario stimolare la partecipazione delle nuove generazioni alla vita politica così da restituire il diritto al futuro ad un'intera generazione che ne è stata privata.

Silvia Blasi

